

sendo intendimento mio di presentare in momento più opportuno una formale interrogazione su tale pubblicazione che ha destato nelle popolazioni interessate una spiacevole e dolorosa sorpresa, mi limito a pregare per ora l'onorevole ministro delle finanze di prendere in benevola considerazione i riflessi esposti in rapporto della deputazione provinciale di Novara, che ho motivo di credere gli sia stata comunicata da pochi giorni.

Il rapporto è opera del chiaro e distintissimo giureconsulto Negroni, luminare del foro novarese, che fu per molto tempo nostro collega, e che mi auguro di tutto cuore di vederlo presto sedere di bel nuovo in quest'Aula. Abbia l'onorevole ministro la cortesia di esaminarlo esso stesso, e non sia pago d'una sommaria relazione fattagli da chi probabilmente ha tutto l'interesse a sostenere le anormali clausole sancite nella tariffa-capitolato contro il chiaro disposto della legge di concessione del canale *Cavour* del 1862.

Il lavoro dell'esimio avvocato Negroni, competentissimo in questa materia, si assicuri l'onorevole ministro, è degno di tutta la sua attenzione. Una volta esaminato, io non vado errato nel ritenere che, ispirato a sentimenti di equità e giustizia, sarà l'egregio signor ministro sollecito di secondare le conclusioni della Deputazione provinciale di Novara. E, così oprando, risparmierà a me ed a lui la pena di doversi altra volta occupare di talune clausole della tariffa-capitolato, nocive all'incremento dell'agricoltura e gravide di perniciose conseguenze.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Caranti ha facoltà di parlare.

**CARANTI.** Io pure ho da rivolgere una preghiera all'onorevole ministro delle finanze, ed è di volere togliere dallo stato d'incertezza in cui tuttora si trova il personale dell'amministrazione dei canali *Cavour*. Io non dubito punto che il ritardo nel prendere una provvidenza definitiva al riguardo abbia origine principalmente dallo scopo di riconoscere il valore di questo personale, la sua attitudine, per poterlo meglio utilizzare.

Ma oramai sono trascorsi parecchi mesi dacchè la convenzione di riscatto venne approvata, e sono trascorsi anche parecchi mesi dal giorno in cui l'amministrazione demaniale ha preso il definitivo possesso di questo ente riscattato.

Quindi io rivolgo questa preghiera all'onorevole ministro delle finanze, non solo per quel sentimento di dovere che è in me, che ho avuto l'onore per tanto tempo di dirigere l'opera di questi impiegati, ma ancora perchè quest'incertezza credo che riesca di grave nocimento all'andamento del servizio.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Io risponderò brevemente all'onorevole Pissavini che io non ho ancora ricevuto la memoria di cui egli mi parla, almeno non mi è ancora stata presentata.

**PISSAVINI.** Gliene mando una copia.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Mi farà molto piacere di darmela.

Quanto al tempo posso prendere impegno di fare vive sollecitudini perchè tutto proceda regolarmente.

Creda pure che su questo punto io sono disposto a tenere in grandissimo conto le sue raccomandazioni, anzi dirò che il non aver mutato le tariffe è stato in gran parte motivato dalla determinazione di non produrre alcun ritardo.

Le tariffe non sono mutate: capisco che l'onorevole Pissavini allude a qualche clausola che è nelle disposizioni generali, ma quanto alle tariffe nulla è innovato.

Quanto poi alla quantità dell'acqua, l'onorevole Pissavini sa che se l'anno scorso vi sono state delle difficoltà, è stato per forza maggiore perchè sorsero questioni in cui hanno dovuto entrare i tribunali stessi. Del resto compatibilmente a quello che danno il Po e la Sesia, quando non vi sono cause di forza maggiore, è evidente che anche questo deve curarsi.

Io comprendo benissimo che l'andamento dell'amministrazione non si potrà dire regolare e perfetto se non quando anche il personale abbia la certezza della sua stabilità. Io sento tutto il valore di questa avvertenza, ma, d'altra parte, è l'amministrazione centrale che deve valutare il momento nel quale sia opportuno di fare questo trapasso.

Io non posso prendere su di ciò alcun impegno positivo all'infuori di quello di aver presente le osservazioni dell'onorevole Caranti.

**PRESIDENTE.** Non essendovi opposizioni, rimane approvato il capitolo 84 *bis* collo stanziamento di lire 192,700.

(È approvato.)

(Sono approvati senza discussione i seguenti capitoli:)

Capitolo 84 *ter*. Materiale e spese diverse, lire 582,900.

*Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto.* — Capitolo 85. Personale degli ispettori delle imposte dirette, lire 254,800.

Capitolo 86. Indennità agli ispettori per giri di ufficio, lire 165,000.

Capitolo 87. Personale degli agenti delle imposte dirette e del catasto, lire 2,539,100.

Capitolo 88. Spese d'ufficio degli agenti delle imposte dirette e del catasto, lire 706,820.